

La rondine

La rondine comune appartiene agli ordini dei **passeriformi** e alla famiglia degli **irundini**, il suo nome scientifico è *Hirundo rustica*.

Ogni primavera è diversa dall'altra, ma se si guarda il cielo, si possono vedere le rondini, piccole sagome inconfondibili, con la loro coda profondamente biforcuta e un volo fatto di splendidi cerchi.



Descrizione

Nel mese di marzo la rondine arriva in Italia dalle terre calde dell'Africa

e dell'Asia, per ripartire poi all'inizio dell'autunno.

La rondine si distingue per le sue ali lunghe ed appuntite e per la sua coda lunga e forcuta. Il suo colore è nero azzurrognolo con riflessi metallici sul dorso, biancastro nel ventre e con una macchia color ruggine sulla fronte e sulla gola.

La rondine raggiunge i 15- 20 cm circa di lunghezza e l'apertura alare un'estensione di 30-35 cm; il suo peso si aggira sui 20 grammi circa e la maturità sessuale viene raggiunta a 1 anno di età.

I maschi sono più colorati e hanno la coda più lunga rispetto alle femmine; questi elementi sono utili per "conquistare" la compagna.



La nidificazione

La rondine costruisce il suo nido sotto i cornicioni e le grondaie.

Il nido delle rondini è a forma di

coppa.

Per costruirlo le rondini usano il fango reperito da pozze e stagni impastato con il becco assieme a erba e altro materiale vegetale. Può capitare di vedere anche dei "condomini" di rondini costituiti da tanti nidi affiancati uno all'altro. In questo modo, le rondini possono vivere vicine, ma mantenere l'intimità del nuclei familiari.

Se un maschio non ha trovato una femmina libera con cui accoppiarsi, non rimane solo, ma si aggrega ad una coppia già unita per aiutarla

a costruire il nido, a procacciare il cibo e a

covare le uova.



La femmina depone 4 o 5 uova bianche maculate di rosso e le cova per 11-20 giorni fino a

quando non si schiudono per la nascita dei pulcini, che vengono alimentati da entrambi i genitori per una ventina di giorni.

Già 20 giorni dopo la nascita il peso dei pulcini è come quello di un adulto, anzi, superiore, poi con la crescita del piumaggio il peso in eccesso viene smaltito e la rondine è in grado di spiccare il volo.

Le rondini sono molto prolifiche, purtroppo però il tasso di mortalità è molto alto, 6 rondini su 10 non superano il primo anno di vita e più

di 4 adulti su 10 muoiono ogni anno.

Generalmente si hanno due nidiate per ogni stagione riproduttiva, una in primavera e una in estate avanzata.

Cibo

Le rondini sono insettivore, ovvero si cibano di insetti (mosche, vespe, cavallette, grilli, falene, coleotteri e libellule) catturandoli direttamente in volo, ad una velocità che può raggiungere anche i 100 km orari.

Proprio per la grande quantità di insetti di cui si nutrono diventano alleati degli agricoltori nella lotta contro la proliferazione di insetti dannosi per il raccolto.

Le rondini non si fermano nemmeno per bere e

catturano gocce d'acqua volando il modo radente sopra una pozza o un corso d'acqua.

Per procacciare il cibo ai piccoli, le rondini sono davvero molto veloci, ma quando percorrono le rotte migratorie verso l'Asia e l'Africa, dovendo dosare le forze per un percorso tanto lungo, mantengono una velocità media di 50 km orari.

Comportamento

Le rondini sono prevalentemente monogame, una volta costituita la coppia restano fedeli e uniti.

Hanno inoltre uno spiccato senso "domestico" che le spinge a tornare ai propri nidi e comunque nei pressi dei luoghi dove sono nate.

La vita media di una rondine è di 4 anni.

Terminata la stagione della nidificazione anche le rondini si prendono un po' di tempo per socializzare: capita di vedere grossi stormi, composti anche da migliaia di esemplari.

Le rondini sono animali sociali che vivono e socializzano in gruppi numerosi, che curano la famiglia e la filiazione.

Per socializzare e comunicare usano particolari posture del corpo, movimenti e la vocalizzazione.

Le rondini possono cantare da sole o in coro emettendo vocalizzi diversi a seconda del segnale che vogliono lanciare, il loro verso è diverso a seconda che vogliono corteggiare, richiamare i piccoli che si stanno allontanando o per avvisare di un pericolo.



Il continuo cinguettio dei piccoli invece dice una cosa sola: "abbiamo fame"!

L'habitat

L'habitat naturale delle rondini è la campagna, ma l'abbandono dei campi in favore di una continua urbanizzazione del territorio le ha spinte a nidificare anche nei centri abitati. La rondine predilige i campi aperti, con arbusti di medie dimensioni e bassa vegetazione, luoghi come prati, terreni agricoli che hanno laghi o fiumi vicini.

Anche se si dice che evitano aree molto urbanizzate, si possono vedere di tanto in tanto



in
grandi
gruppi
vicino

alle aree frequentate dagli umani.

I predatori

Nemici naturali delle rondini sono numerosi predatori quali i falchi, i barbagianni, i gabbiani, i merli, i ratti, gli scoiattoli, le donnole, i procioni, il gatto e i serpenti.

Inaspettabilmente si rivelano pericolosi predatori anche le rane, i pesci e le formiche.

Le rane e i pesci, quando le rondini si avvicinano all'acqua per bere e le formiche perché assalgono il nido.

Le vittime sono generalmente i piccoli in quanto i genitori sono molto veloci e agili in volo.

Altre cause di morte però possono essere dettate dall'uomo, soprattutto con l'utilizzo degli insetticidi.

La migrazione

Durante la stagione della nidificazione le rondini vivono in Europa, in Asia, in Africa settentrionale e in America del nord, quando arriva l'autunno riprendono il volo per raggiungere l'emisfero meridionale dove poter svernare in un clima meno rigido e dove poter trovare ancora il cibo che altrimenti verrebbe a mancare con l'inverno, compromettendo la loro sopravvivenza.

A settembre, dunque, ripartono, dirigendosi verso la Francia occidentale, superano i Pirenei e si dirigono verso la Spagna Orientale, ad ottobre passano lo stretto di Gibilterra e raggiungono il Marocco dove proseguono lungo il deserto del Sahara o lungo la valle del Nilo, l'Algeria, il Niger, il Ciad fino ad arrivare a novembre-dicembre nel Congo dove svernano.

Le rondini

Rondini fortunate,
ha due sole stagioni
il vostro calendario:
primavera ed estate...
Coi primi freddi, via,
di là del mare in cerca
di un'altra primavera:
l'inverno, non sapete che sia.
Figlie privilegiate
della natura
ve ne state tutto l'anno
in villeggiatura.

Gianni Rodari

